



ENAC

CIRCOLARE

SERIE AIR TRAFFIC MANAGEMENT

Data 23/07/2013

ATM-05A

EVENTI E ATTIVITA' SPECIALI INTERESSANTI IL TRAFFICO AEREO

Le Circolari contengono interpretazioni e metodi accettabili di conformità a norme regolamentari. Esse sono contraddistinte da un numero progressivo, seguito da una lettera che evidenzia le successive revisioni

L'appartenenza di una Circolare ad una serie specifica è puramente indicativa della materia in essa trattata. L'applicabilità o meno della Circolare ai diversi soggetti (operatori, gestori aeroportuali, etc.) deve essere desunta dai contenuti di essa.

INDICE

1. PREMESSA	4
2. SCOPO	4
3. APPLICABILITA'	4
4. MODALITA' PER LA RICHIESTA DI EMISSIONE NOTAM DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI, SOGGETTI O ENTI CIVILI	5
5. RUOLO E COMPITI DEL COORDINATORE	8
6. MODALITA' PER LA RICHIESTA DI EMISSIONE NOTAM PER RESTRIZIONI TEMPORANEE DELLO SPAZIO AEREO DERIVANTI DA MOTIVI ISTITUZIONALI DI ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	9
7. MODALITA' PER LA RICHIESTA DI EMISSIONE NOTAM IN OCCASIONE DI ATTIVITA' DI PARTICOLARE RILEVANZA	11
8. AVVERTENZE	12
9. DECORRENZA	12
Allegato A – Notiziario Speciale	13
Allegato B – Competenze territoriali Direzioni Aeroportuali	16
Allegato C – Modello richiesta NOTAM dalle D.A. per motivi di ordine pubblico e sicurezza	17

1. PREMESSA

Con l'emanazione del Decreto Legge n. 237/2004, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge n. 265/2004, l'ENAC assume anche la competenza di regolazione in materia di spazio aereo fatte salve le competenze assegnate dalle norme vigenti all'Aeronautica Militare.

Si rende pertanto necessario inserire la valutazione della compatibilità delle richieste di emissione di NOTAM con le attività aeronautiche civili preesistenti, all'interno di un impianto procedurale e normativo generale che tenga conto dei soggetti a vario titolo coinvolti, dei coordinamenti necessari e delle azioni da effettuare, considerato che, secondo quanto previsto dal Regolamento "Servizio Informazioni Aeronautiche", fatti salvi i casi di urgenza, il NOTAM deve essere emesso con almeno sette giorni calendariali di anticipo rispetto all'evento oggetto di notifica, affinché gli utenti aeronautici destinatari della restrizione possano prenderne visione in tempo utile per osservarla.

2. SCOPO

La presente circolare ha lo scopo di definire, per ogni evento o attività speciale, criteri e procedure per:

- richieste di pubblicazioni di informazioni aeronautiche da parte dei soggetti interessati;
- richieste di emissione di NOTAM.

3. APPLICABILITA'

3.1 La presente circolare si applica ad eventi e attività speciali, previsti nello spazio aereo sovrastante il territorio italiano, le acque territoriali italiane e le acque internazionali per le quali i servizi di navigazione aerea sono forniti dallo Stato Italiano.

3.2 Gli eventi e le attività speciali oggetto della presente circolare sono:

- a. esercitazioni militari;
- b. chiusura temporanea di spazi aerei per motivi di ordine pubblico e sicurezza;
- c. manifestazioni e gare aeree;
- d. lancio di paracadutisti e di materiali;
- e. innalzamento di palloni liberi o dirigibili non vincolati senza equipaggio;
- f. emissione di raggi laser e fasci luminosi;
- g. innalzamento di palloni o dirigibili vincolati;
- h. fuochi pirotecnici;

i. altri eventi o attività che potrebbero costituire pericolo per la navigazione aerea.

3.3 La presente circolare si applica per eventi o attività speciali che necessitano dell'istituzione di "zone soggette a restrizioni" per un periodo pari o inferiore a 90 giorni, rinnovabile per un ulteriore periodo di 30 giorni.

Per gli eventi o attività speciali che necessitano dell'istituzione di "zone soggette a restrizioni" per periodi previsti superiori a 90 giorni dall'attivazione si applica la circolare ATM-03.

3.4 La responsabilità della esecuzione degli eventi e delle attività speciali oggetto della presente circolare ricade sugli organizzatori che dovranno curare il loro espletamento in osservanza delle cautele di sicurezza previste.

4. MODALITA' PER LA RICHIESTA DI EMISSIONE NOTAM DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI, SOGGETTI O ENTI CIVILI

4.1 Le richieste da parte di organizzazioni, soggetti o Enti civili relative ad eventi ed attività speciali interessanti il traffico aereo sono sottoposte a valutazione da parte della Direzione Aeroportuale ENAC di competenza (d'ora in avanti D.A.) che, sulla base della istanza pervenuta e del parere su di essa espressa dagli Enti ATS, responsabili della fornitura dei servizi del traffico aereo nello spazio aereo interessato dall'evento o attività (d'ora in avanti enti ATS competenti), valuta la compatibilità dell'evento con le preminenti e prioritarie attività aeronautiche civili preesistenti, stabilendo anche eventuali condizioni o prescrizioni.

4.2 Nei casi di cui al punto 3.2 lettere: "c" (manifestazioni e gare aeree), "d" (lancio di paracadutisti e di materiali), "e" (innalzamento di palloni liberi o dirigibili non vincolati senza equipaggio), "f" (emissione di raggi laser e fasci luminosi), "g" (innalzamento di palloni o dirigibili vincolati), "h" (fuochi pirotecnici), "i" (altri eventi o attività che potrebbero costituire pericolo per la navigazione aerea), le richieste saranno inoltrate tramite l'apposito "Notiziario Speciale", redatto come da fac-simile in Allegato "A" alla presente circolare, per le parti applicabili al caso specifico, comprensivo del parere dell'ente ATS competente.

L'organizzatore è responsabile dell'esattezza dei dati inseriti nel suddetto Notiziario Speciale e non è esentato dall'acquisire eventuali altre autorizzazioni delle autorità competenti previste per le attività programmate.

Nel caso di manifestazioni e gare aeree si fa riferimento anche alle procedure e autorizzazioni previste dalla circolare ENAC OPV-19.

In occasione di manifestazioni aeree civili con partecipazione di aeromobili o paracadutisti militari, compete esclusivamente all'organizzatore civile della manifestazione inoltrare la richiesta di emissione NOTAM riportando sul "Notiziario Speciale" una descrizione dettagliata delle caratteristiche di tale partecipazione.

Qualora le attività interferiscano con la giurisdizione di diverse D.A. ed Enti ATS, l'organizzatore provvede ad acquisire la valutazione di tutti gli Enti interessati.

4.3 L'organizzatore, compilato il "Notiziario Speciale" e acquisite le necessarie valutazioni tecniche e le eventuali prescrizioni o restrizioni da parte degli enti ATS presenta tale documento, come richiesta di emissione NOTAM, alla D.A. competente (vedi Allegato B), almeno 45 (quarantacinque) giorni calendariali prima della data dell'evento o di inizio dell'attività, salvo i casi di cui al successivo punto 7.

Per i casi di cui ai punti 3.2 "g" e 3.2 "h" l'organizzatore deve tener conto anche di quanto indicato rispettivamente ai punti 4.7 e 4.8 successivi.

4.4 La D.A., verificata la completezza della procedura seguita dal richiedente, valuta, in base ai pareri espressi dagli enti ATS, la compatibilità dell'attività o evento sulle attività aeronautiche civili presenti nella zona e, tenendo conto delle eventuali prescrizioni o restrizioni alle procedure del Traffico Aereo degli enti ATS competenti, richiede o meno l'emanazione del NOTAM a seguito delle proprie eventuali valutazioni/prescrizioni.

4.5 Per le attività relative al punto 3.2 lettere "c" (manifestazioni e gare aeree), "d" (lancio di paracadutisti e di materiali) ed "e" (innalzamento di palloni liberi o dirigibili non vincolati senza equipaggio), la D.A., individuata la necessità dell'emissione di un NOTAM, fa pervenire la richiesta dell'organizzatore all'Airspace Coordination Unit (ACU) almeno 20 (venti) giorni calendariali prima della data prevista di inizio dell'evento o attività, con le valutazioni/prescrizioni degli enti ATS e proprie.

4.6 Per le attività di cui al punto 3.2 lettera "f" (emissione di raggi laser e fasci luminosi), la D.A., tiene conto del parere dell'ente ATS competente circa l'eventuale interagenzia con le procedure o rotte strumentali e, in assenza di tali interagenze la D.A. fa pervenire la richiesta dell'organizzatore al NOTAM Office (NOF), civile o militare secondo i casi, almeno 10 (dieci) giorni calendariali prima della data prevista dell'evento.

4.7 Le attività civili di cui al punto 3.2 "g" (innalzamento di palloni o dirigibili vincolati) possono essere effettuate solo se non forano le "superfici di rispetto" degli aeroporti interessati (vedi "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti" - Cap. 4) e non interferiscono con le procedure strumentali di avvicinamento, mancato avvicinamento, decollo e di circling, tali circostanze devono essere specificatamente valutate e dichiarate dall'organizzatore.

L'organizzatore, pertanto, deve presentare alla D.A. competente una richiesta di emissione NOTAM secondo le modalità indicate al punto 4.3.

La D.A., a seguito di quanto previsto al punto 4.4, in presenza di prescrizioni pervenute dall'ente ATS o se l'altezza di innalzamento richiesta è superiore a 40 metri dal suolo circostante, fa pervenire all'ACU, almeno 20 (venti) giorni calendariali prima dell'inizio attività, la richiesta dell'organizzatore per l'emissione del NOTAM.

In assenza di prescrizioni pervenute dall'ente ATS e se l'altezza di innalzamento richiesta non è superiore a 40 metri dal suolo circostante non è necessaria l'emissione del NOTAM e la D.A. ne informa l'organizzatore.

4.8 Per le attività di cui al punto 3.2 "h" (fuochi pirotecnici), l'organizzatore deve presentare alla D.A. di competenza una richiesta di emissione NOTAM, con le modalità indicate al punto 4.3. nei seguenti casi:

- ◆ qualora esse si svolgano in località poste ad una distanza pari o inferiore a 8 km dal Punto di Riferimento Aeroportuale (ARP) del più vicino aeroporto quale che sia l'altezza dei fuochi rispetto al suolo; oppure
- ◆ nel caso in cui le attività si svolgano in località poste ad una distanza superiore a 8 km dall'ARP del più vicino aeroporto qualora l'altezza dei fuochi rispetto al suolo sia superiore a 100 metri; oppure

- ◆ le attività siano in zone entro 20 km dall'ARP e sorvolate dalle procedure strumentali non di precisione quale che sia l'altezza dei fuochi rispetto al suolo.

In tali casi la D.A., a seguito di quanto previsto al punto 4.4 e qualora reputato necessario, fa pervenire la richiesta dell'organizzatore per l'emissione del NOTAM:

- all'ACU almeno 20 (venti) giorni calendariali prima della data prevista dell'evento, in presenza di prescrizioni pervenute dall'ente ATS, oppure
- al NOTAM Office (NOF), civile o militare secondo i casi, almeno 10 (dieci) giorni calendariali prima della data prevista dell'evento, in assenza di prescrizioni pervenute dall'ente ATS.

La D.A., qualora non reperi necessaria l'emissione del NOTAM, ne informa l'organizzatore.

5. RUOLO E COMPITI DEL COORDINATORE

5.1 L'Ente o Comando militare organizzatore dell'attività deve inoltrare la richiesta di restrizione temporanea all'ACU. Tale richiesta deve essere corredata dei dati indicati nel "Notiziario Speciale" (vedi Allegato A) e deve pervenire almeno 30 (trenta) giorni calendariali prima della data prevista per l'inizio dell'attività, salvo i casi di cui al successivo punto 7, affinché possano essere effettuati tutti i necessari coordinamenti con gli Enti ATS competenti per lo spazio aereo interessato e con le D.A. competenti.

5.2 Eventuali richieste pervenute al di sotto dei 30 giorni, potranno essere prese in considerazione esclusivamente in casi eccezionali derivanti da motivate ed imprevedibili esigenze operative purché il lasso di tempo tra la richiesta e l'inizio dell'attività consenta all'ACU di effettuare i coordinamenti necessari con le autorità di competenza per l'emissione del NOTAM almeno sette giorni prima della data di inizio dell'attività, come prescritto dal Regolamento "Servizio Informazioni Aeronautiche".

5.3 Qualora Enti o Reparti militari partecipino con aeromobili o paracadutisti a manifestazioni aeree promosse da organizzatori civili, compete esclusivamente a questi ultimi inoltrare la richiesta di emissione NOTAM.

6. MODALITA' PER LA RICHIESTA DI EMISSIONE NOTAM PER RESTRIZIONI TEMPORANEE DELLO SPAZIO AEREO DERIVANTI DA MOTIVI ISTITUZIONALI DI ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

6.1 Generalità

6.1.1 Ai sensi dell'art. 793 del Codice della Navigazione, i divieti temporanei di sorvolo dello spazio aereo derivanti da motivi istituzionali, di ordine pubblico o di sicurezza, vengono disposti dall'ENAC su richiesta dell'Amministrazione competente (Ministero degli Interni, Prefetture, Questure, Autorità Militari, etc..) in occasione di particolari eventi (ad esempio visite di personalità politiche nazionali o estere, congressi, manifestazioni pubbliche, brillamento di ordigni esplosivi, etc..).

6.1.2 L'Amministrazione competente deve far pervenire la richiesta di restrizione temporanea alla D.A. competente (vedi Allegato B) almeno 30 (trenta) giorni calendariali prima della data prevista dell'evento, salvo i casi di cui al successivo punto 7, affinché possano essere effettuati tutti i necessari coordinamenti con gli enti ATS competenti e poste in essere le eventuali prescrizioni o restrizioni allo spazio aereo interessato.

Casi eccezionali per i quali non è possibile rispettare la tempistica suddetta, dovranno essere opportunamente motivati.

6.1.3 Tale richiesta deve contenere i seguenti elementi:

a) Tipo di attività: (manifestazione pubblica, visita di Personalità, dispolettamento o brillamento di ordigno esplosivo, ecc.);

b) area da sottoporre a divieto di sorvolo, definita da:

- limiti laterali: area definita dalla linea congiungente determinati punti indicati in coordinate geografiche (latitudine e longitudine riportate in formato WGS-84 con risoluzione a un secondo), oppure cerchio avente

un determinato raggio, espresso in miglia nautiche (NM), con centro definito in coordinate geografiche espresse come sopra;

- limiti verticali: massima altezza richiesta espressa in piedi (ft) o in metri (m) rispetto al suolo (AGL);
- ubicazione rispetto alla città capoluogo di provincia o alla radioassistenza più vicina;

c) data e orario di validità del divieto, specificando se trattasi di orario locale (LT) o universale (UTC);

d) qualsiasi altra informazione utile alla sicurezza del volo,

preferibilmente mediante compilazione delle relative parti dell'Allegato A "Notiziario Speciale".

6.2 Divieto di sorvolo imposto in occasione di dispolettamento o brillamento ordigni esplosivi

6.2.1 Le restrizioni di spazio aereo richieste in occasione di dispolettamento o brillamento di ordigni esplosivi interessano indistintamente sia i voli VFR che IFR e possono compromettere l'operatività dell'aeroporto che potrebbe pertanto subire limitazioni soprattutto se la località di rinvenimento e/o brillamento dell'ordigno è posta nelle immediate vicinanze dell'aeroporto stesso.

6.2.2 In tal caso sarà cura della D.A. coordinarsi con la competente Autorità richiedente le restrizioni dello spazio aereo, con gli Enti ATS competenti interessati dall'attività e, se necessario, con altre D.A. interessate dall'evento.

Tali coordinamenti hanno lo scopo di:

- definire accuratamente l'area da sottoporre a divieto di sorvolo;
- definire l'orario di applicabilità del divieto cercando, ove possibile, di collocare lo svolgimento delle operazioni in un arco di tempo che consenta di minimizzare l'impatto dell'evento sull'operatività aeroportuale.

6.3 Divieto imposto a protezione di eventi pubblici, visite di personalità, etc..

6.3.1 Le restrizioni per motivi istituzionali o di ordine pubblico e sicurezza riguardano, di norma, solo i voli VFR, con l'esclusione degli aeromobili di Stato. E'

scala e manifestazioni aeree civili o militari di particolare complessità e impatto operativo), l'organizzatore, evidenziando che si tratta di attività di particolare rilevanza, deve far pervenire le richieste almeno 90 (novanta) giorni calendariali prima della data di prevista effettuazione al fine di consentire la diffusione delle notizie inerenti l'attività sopra indicata mediante la pubblicazione di un "Supplemento AIP".

8. AVVERTENZE

8.1 È responsabilità dell'organizzatore dell'evento o attività accertarsi dell'avvenuta emissione del NOTAM, verificandone la correttezza dei dati pubblicati e uniformandosi a eventuali variazioni stabilite dall'ENAC o altre autorità competenti.

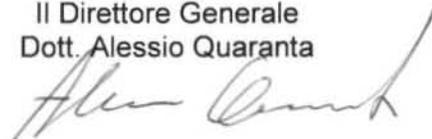
A tale scopo, si possono acquisire le necessarie informazioni presso gli Uffici Informazioni Servizi del Traffico Aereo (*Air traffic service Reporting Office - ARO*), ubicati sui principali aeroporti civili e militari.

8.2 L'organizzatore deve richiedere nel più breve tempo possibile la cancellazione del NOTAM, o del supplemento AIP, quando non più necessario.

9. DECORRENZA

La presente circolare che sostituisce la precedente circolare ATM-05, si applica dalla data di pubblicazione sul sito Internet dell'ENAC.

Il Direttore Generale
Dott. Alessio Quaranta



Allegato A – Notiziario Speciale

Allegato B – Competenze territoriali Direzioni Aeroportuali

Allegato C – Modello richiesta NOTAM dalle D.A. per motivi di ordine pubblico e sicurezza



ALLEGATO A

NOTIZIARIO SPECIALE

All'ENAC - Direzione Aeroportuale di

Richiedente:
Indirizzo:

- 1. Tipo di attività ^(a)
.....
- 2. Tipo/i di aeromobili o altri apparecchi ^(b)
.....
- 3. Località di decollo e coordinate geografiche ^(c)
.....
- 4. Località di atterraggio e coordinate geografiche ^(c)
.....
- 5. Località ove si svolge l'attività
.....

- 6. Dati identificativi dello spazio aereo interessato dall'attività:
 - a) Limiti laterali - area racchiusa dalle congiungenti dei punti di coordinate geografiche ^(c)
.....
.....
oppure

cerchio di raggio di NM oppure metri
con centro di coordinate geografiche ^(c)
 - b) Limiti verticali:
Inferiore ^(d)
Superiore ^(d)
 - c) Ubicazione rispetto al capoluogo di provincia o alla radioassistenza di navigazione più vicina:
.....
 - d) Distanza dall'ARP di ^(e)
..... metri

- 7. Data/e e orario/i di attività ^(f)
.....
- 8. Collegamenti t/b/t e transponder
.....



9. Altre notizie utili alla sicurezza del volo:

.....
.....

10. Recapiti: Telefono/i FAX

Posta elettronica

Data

FIRMA DEL RESPONSABILE

solo per attività originate da organizzatore civile

VALUTAZIONI / PRESCRIZIONI ENTI ATS

(timbro e firma)

VALUTAZIONI / PRESCRIZIONI DEL
DIRETTORE AEROPORTUALE

(timbro e firma)

NOTE:

a) Specificare il tipo di attività con riferimento a quanto indicato nel para 3.2 della Circolare ATM-05. Inoltre, in particolare per:

- **MANIFESTAZIONE E GARA AEREA:** allegare il programma nel quale sia specificato se trattasi di attività che si svolge all'interno di un'area o lungo una rotta/percorso, e l'autorizzazione dell'Ae.C.I. ai sensi della Circolare ENAC OPV-19. Se sono previste attività di diversa natura (es. lanci paracadutisti, esibizioni acrobatiche, ecc), nel programma dovranno essere dettagliatamente indicati i rispettivi orari, le aree e le quote interessate dalle singole attività;
- **LANCIO PALLONI LIBERI E DIRIGIBILI NON VINCOLATI SENZA EQUIPAGGIO:** comunicare colore, diametro massimo, peso massimo, velocità ascensionale ed ogni altra informazione pertinente, come riportato nell'Allegato 4 dell'Annesso 2 dell'ICAO;
- **SOLLEVAMENTO PALLONI E DIRIGIBILI VINCOLATI:** allegare dichiarazione che attesti che gli stessi non forino le "superfici di rispetto" degli aeroporti interessati (vedi "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti" Cap. 4) e non interferiscano con le procedure strumentali di avvicinamento, mancato avvicinamento, decollo e di circling.
- **EMISSIONE DI RAGGI LASER E FASCI LUMINOSI:** allegare dichiarazione che attesti se tale attività costituisce o meno pericolo per la navigazione aerea.

b) Specificare se trattasi di velivoli, elicotteri, alianti, aerostati, apparecchi per il VDS, ecc..

c) Le coordinate geografiche dovranno essere indicate in: latitudine espressa in gradi, primi e secondi riferita all'Equatore e longitudine espressa in gradi, primi e secondi riferita al Meridiano di Greenwich secondo il sistema WGS84.

Ac



- d) I limiti verticali dovranno essere espressi in **livelli di volo (FL)** o in **piedi (ft) riferiti al livello medio del mare (AMSL)** ad eccezione dei casi di attività di apparecchi VDS, di divieti di sorvolo derivanti da motivi istituzionali o di ordine pubblico e sicurezza, fuochi pirotecnici e palloni o dirigibili vincolati, per i quali il limite superiore dovrà essere espresso in **piedi o metri rispetto al suolo (AGL)**.
Si precisa che il limite inferiore sarà sempre il **suolo (GND)** o la **superficie del mare (SFC)** ad eccezione dei casi in cui vengano utilizzate determinate fasce/porzioni di altitudine o livelli di volo.
- e) Per effettuazione di fuochi pirotecnici, indicare l'aeroporto interessato dall'attività e la distanza dall'ARP. (**ARP - Punto di Riferimento Aeroportuale**: - Per i principali aeroporti italiani le coordinate dell'ARP sono pubblicate in AIP - Italia).
- f) **DATA DELL'ATTIVITÀ**: per indicare singoli giorni utilizzare la virgola (es. 1,2,5,10); per indicare periodi di giorni consecutivi utilizzare il trattino (es. 1-3, 5-11) oppure utilizzare la dicitura "tutti i" (es. "tutti i giovedì"). In nessun caso dovrà essere utilizzata la parola "prefestivo" per indicare, ad esempio, il sabato o il 14 agosto.
ORARIO DELL'ATTIVITÀ: specificare se trattasi di **ORA LOCALE** o di orario **UTC** (ora di Greenwich).
È possibile utilizzare in chiaro le dizioni "**ALBA/TRAMONTO**" o "**H24**".

Handwritten mark

ALLEGATO B**Competenze Territoriali Direzioni Aeroportuali**

Di seguito sono elencate per denominazione le Direzioni Aeroportuali con la specifica della competenza territoriale attribuita a ciascuna di esse:

DENOMINAZIONE	COMPETENZA TERRITORIALE
Direzione Aeroportuale Alghero-Olbia	Province di: Nuoro, Sassari, Olbia –Tempio, Ogliastra
Direzione Aeroportuale Ancona-Pescara	Regioni: Marche, Abruzzo, Molise e Provincia di Perugia
Direzione Aeroportuale Bari-Brindisi	Regioni: Puglia e Basilicata
Direzione Aeroportuale Bergamo-Brescia	Province di: Bergamo, Brescia, Sondrio e Lecco
Direzione Aeroportuale Bologna-Rimini	Regione Emilia-Romagna
Direzione Aeroportuale Cagliari	Province di: Cagliari, Oristano, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano
Direzione Aeroportuale Catania	Province di: Catania, Messina, Ragusa e Siracusa
Direzione Aeroportuale Firenze-Pisa	Regione Toscana
Direzione Aeroportuale Genova	Regione Liguria
Direzione Aeroportuale Lamezia Terme-Reggio Calabria	Regione Calabria
Direzione Aeroportuale Milano-Linate	Province di: Milano, Cremona, Mantova, Monza Brianza, Pavia e Lodi
Direzione Aeroportuale Milano Malpensa	Province di: Varese e Como
Direzione Aeroportuale Napoli	Regione Campania
Direzione Aeroportuale Palermo	Province di: Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna e Trapani
Direzione Aeroportuale Roma Ciampino	Aeroporto di Ciampino e Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e Terni
Direzione Aeroportuale Roma Fiumicino	Aeroporto di Fiumicino
Direzione Aeroportuale Torino	Regioni: Piemonte e Valle d'Aosta
Direzione Aeroportuale Venezia-Ronchi	Province di: Venezia, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Gorizia, Trieste, Udine e Pordenone
Direzione Aeroportuale Verona	Province di: Verona, Bolzano, Trento, Vicenza





ALLEGATO C

ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE DI _____

Prot. _____, li _____

All' AIRSPACE COORDINATION UNIT (ACU)
c/o ROMA ACC - AEROPORTO CIAMPINO

oppure

NOTAM OFFICE (NOF) civile/militare

e p.c.

PREFETTURA / QUESTURA DI _____

ENTE ATS _____

OGGETTO: **Richiesta emissione NOTAM di divieto di sorvolo per ordine pubblico e sicurezza.**

In occasione di (*) che si terrà in località
la Prefettura/Questura di....., allo scopo di garantire l'ordine pubblico e
sicurezza, ha richiesto di vietare il sorvolo di detta località a tutto il traffico aereo (**)
Pertanto, in base all'art. 793 del Codice della Navigazione, seguito avvenuto coordinamento con l'Ente ATS di
....., si richiede l'emissione di un NOTAM di divieto di sorvolo dalle ore del giorno
..... alle ore del giorno a tutto il traffico aereo (**). sullo spazio aereo
avente le seguenti caratteristiche:

- a) Limiti laterali:
 - area racchiusa dalle congiungenti dei punti di coordinate geografiche (WGS84)
.....
 - oppure
 - cerchio di raggio di: NM e centro di coordinate geografiche (WGS84)
- b) Limiti verticali :
dal suolo sino a ft /metri AGL
- c) Ubicazione rispetto al capoluogo di provincia più vicino (es: NW Torino):
.....

Altre eventuali notizie ritenute utili per la sicurezza della navigazione aerea (es: chiusura dell'Aeroporto, etc):
.....
.....

IL DIRETTORE

.....

(*) Specificare se manifestazione pubblica, visita di personalità, etc. o se brillamento ordigno esplosivo.
(**) Indicare se solo VFR o anche IFR in relazione al motivo posto all'origine del divieto